L'attuale centro di Katowice. La costruzione simile a un grande piatto è il palazzo dello sport per 14.000 spettatori. Nel 1975 qui si svolgeranno le gare del campionato europeo di atletica leggera.

Le esperienze di due grandi centri urbano-industriali

Katowice-Milano

Un utile confronto sui temi dell'inquinamento e dei problemi urbanistici e sociali - La cintura verde attorno alla capitale dell'Alta Slesia - La costruzione di nuovi quartieri

La città di Katowice è la capitale del voivodato più industrializzato della Polonia (3 % della superficie del Paese, 11 % della popolazione, 20 % della produzione globale e pressappoco altrettanto di apporto al reddito nazionale) e costituisce anche il centro dell'agglomerato urbano-industriale noto come il distretto dell'Alta Slesia.

Questo agglomerato, che si è formato durante lo spontaneo sviluppo dell'industria minerario-siderurgica e chimica alla fine dell'Ottocento ed all'inizio del Novecento, comprende adesso nella sua parte essenziale 13 città, ognuna delle quali costituisce un'unità amministrativa a sè stante, ma che si fondono in un unico grande complesso urbano di 1.800.000 abitanti su 800 kmq.).

Gli stabilimenti industriali sono circondati di case. Non è raro vedere una fonderia nel centro della città, come a Chorzow o a Swietochlowice: la regione infatti continua tuttora a lottare contro gli effetti dell'incontrollato sviluppo del periodo capitalistico, quando le case degli operai, primitive, prive delle attrezzature indispensabili, crescevano all'ombra degli altiforni e formavano dei quartieri senza centri sociali, senza servizi di comunicazione, spesso senza canalizzazione. Il governo socialista si è preoccupato di creare le condizioni per una radicale ricostruzione dell'agglomerato. I primi progetti sono apparsi subito dopo la guerra.

Il loro carattere comune — spiega l'architetto-capo Michal Lukowski — consiste nel principio della globalità delle soluzioni, dalla infrastruttura tecnico-comunale (attraverso la rete di servizi fondamentali: istruzione, salute, approvvigionamento) alla trasformazione completa della fisionomia dell'agglomerato.

I contatti di Katowice con Milano sono diventati più stabili a partire dal 1971, quando i rappresentanti delle autorità municipali milanesi con il sindaco Aldo Aniasi hanno visitato la capitale dell'Alta Slesia. La delegazione italiana si è interessata soprattutto della grande cintura alberata che attenua gli effetti negativi di una grande concentrazione industriale e abitativa, migliora il clima e costituisce al tempo stesso una zona di riposo per 700.000 persone. Hanno suscitato interesse anche i metodi di recupero a verde dei terreni costituiti di detriti industriali, e dell'utilizzazione delle vie di comunicazione come direttrici di ricambio d'aria per alleggerire lo smog.

In questo campo Katowice vanta non pochi successi. L'inquinamento è visibilmente diminuito negli ultimi anni, anche se supera tuttora i limiti. Gli ospiti milanesi hanno apprezzato inoltre il progetto di valorizzare la catena montagnosa dei Beskidi, distante 50-100 km., dove saranno impiantati una serie di centri di riposo.

Una delegazione delle autorità municipali di Katowice con il sindaco Pawel Podbial ha poi soggiornato a Milano nello scorso anno e nell'anno corrente, prendendo parte a un convegno sulle grandi città. Il dottor Michal Lukowski ricorda soprattutto, fra le esperienze milanesi, quella riguardante i problemi delle comunicazioni. Si è parlato anche molto della costruzione di alloggi, soprattutto della costruzione di interi quartieri. A questa questione i polacchi sono vivamente interessati.

I contatti fra Milano e Katowice, due grandi centri urbano-industriali, hanno permesso di confrontare almeno parzialmente le soluzioni dei problemi che accompagnano l'evoluzione di questo tipo di città nell'era dello sviluppo accelerato della tecnica.

J. K.

Nell'anno della scienza polacca una grande inchiesta di «Trybuna Ludu»

Quali sono i più importanti successi scientifici degli ultimi trent'anni

Saranno i lettori dell'organo del POUP a deciderlo - Le maggiori realizzazioni nel campo della medicina: dalla tecnica delle basse temperature alla terapia chirurgica delle malattie della spina dorsale - Una clinica di riabilitazione

In occasione dell'Anno della Scienza Polacca «Tribuna Ludu» ha organizzato un'inchiesta ed ha cercato di riassumere in breve il patrimonio scientifico della Polonia Popolare. Dopo l'intervista con duecento illustri scienziati si è preparata una lista dei dieci più grandi successi scientifici dell'ultimo trentennio.

Ci sono fra essi: il patrimonio della scuola polacca di matematica, i successi nel campo della fisica, la meccanica teorica ed applicata, la chimica, la geologia, le ricerche nel campo della protezione della natura e delle sue risorse, la coltura delle piante coltivabili, la fisiologia del sistema nervoso centrale e le ricerche sui processi dello sviluppo sociale e nel campo della medicina. Presentiamo, a titolo di esempio, questi ultimi.

Un illustre scienziato, il prof. Jan Kostrzewski, segretario della sezione di Scienze mediche dell'Accademia Polacca delle Scienze, ha presentato ai lettori di «Trybuna Ludu» i successi nel campo della medicina, o più precisamente il patrimonio scientifico che trova una diretta applicazione pratica e che riveste grande importanza nella protezione della salute.

Da parecchi anni l'utilizzazione delle basse temperature e del rapido congelamento nella tecnica operatoria ha aperto nuove possibilità nel campo della chirurgia dell'occhio. Il nuovo metodo, elaborato dal prof. Tadeusz Krwawicz alla Accademia di Medicina di Dublino, consiste nel fatto che la punta di una bacchetta di rame, chiamata crioestrattore, congelata fino alla temperatura di —70 °C, avvicinata al cristallino torbido fa sì che questo si attacchi ad essa. Così il chirurgo estrae il cristallino ed il paziente riacquista la vista. Il metodo del prof. Krwawicz viene oggi applicato in tutto il mondo ed in molti centri è il metodo dominante, se non esclusivo nella terapia delle cateratte. Il prof. Krwawicz, il quale dal 1960 ha restituito la vista a più di 10.000 persone, ha in seguito cominciato ad applicare le basse temperature anche nella terapia delle malattie della cornea provocate da virus e poi nella terapia dell'iridite, nella cura delle cicatrici e della degenerazione della cornea.

Autore di un altro successo delle scienze mediche, cioè della terapia operatoria della sordità, fu il defunto professor Jan Miodonski, il quale, per primo, elaborò ed applicò il metodo di ricostruzione dell'apparato conduttore dei suoni nell'orecchio centrale. Egli fu il precursore di un metodo nuovo, ora comunemente applicato, di ricostruzione dell'udito nelle malattie dell'orecchio centrale, chiamato termoplastica. Il prof. Midonski cominciò per primo ad esaminare lo organo dell'equilibrio nell'orecchio centrale attraverso l'applicazione, già nel lontano 1931, di un originale test termico per controllare le funzioni del labirinto.

Bisogna pure ricordare che il prof. Miodonski fu autore di un originale metodo operativo di alcune forme di cancro della laringe che tende ad una estrazione radicale del tumore, lasciando alcuni elementi della laringe per consentire la conservazione della parola e della respirazione fisiologica.

Un altro importante successo è la terapia operativa delle malattie della spina dorsale. Il non più giovane prof. Adam Gruca insieme con la sua équipe si è dedicato specialmente alla terapia delle deformazioni laterali della spina dorsale. A questa malattia, conosciuta già ai tempi di Ippocrate, il gruppo ha dedicato parecchi anni di studi, pubblicando oltre 90 saggi tradotti in diverse lingue. In seguito a queste ricerche è stato elaborato un metodo grazie al quale già nell'età infantile si può operare con possibilità di guarigione nel 90% dei casi. Per di più, il metodo operativo applicato nei casi di deformazione della spina dorsale riduce la terapia da parecchi anni a poche ore.

Dai primi anni del dopoguerra, nella Clinica ortopedica di Poznan, il prof. Wiktor Dega sta realizzando un altro successo nel campo della medicina, cioè la riabilitazione clinica, professionale e sociale di persone affette da varie malattie fisiche e psichiche, di persone invalide a causa di malattia, infortunio o vizio congenito. In base agli esperimenti si è potuto constatare che per esempio il deterioramento di un organo motorio provoca delle reazioni di natura psicologica che il malato non sempre riesce a superare e che bloccano in modo determinante il trattamento.

La terapia degli organi motori, oltre alle normali cure specifiche, richiede pure altri elementi, come l'esercizio delle funzioni dell'organo offeso, la restituzione psichica del malato, il suo recupero sociale e professionale. La riabilitazione — dice il prof. Dega — è un complesso di processi il cui scopo è l'annullamento o l'attenuazione di tutti gli effetti provocati dalla mutilazione.

Il modello di riabilitazione creato dal prof. Dega è stato ampiamente apprezzato in tutto il mondo ed è stato scelto come modello-base dall'Organizzazione mondiale di sanità.

Quale fra i dieci più grandi successi della scienza nella Polonia Popolare deve essere considerato il più importante? Lo decideranno i lettori di «Trybuna Ludu», rispondendo all'inchiesta promossa dal giornale.

Il prof. Wiktor Dega (al centro) con i suoi più stretti collaboratori.

Che cosa è il Fronte di Unità Nazionale

Il Fronte di Unità Nazionale (FUN) costituisce in Polonia una piattaforma di collaborazione di tutte le forze politiche e sociali il cui scopo comune è la costruzione del socialismo. E' una forma, con tradizioni storiche, di alleanza dell'avanguardia della classe operaia e di tutto il popolo. La direzione politica ed ideologica del Fronte spetta al Partito Operaio Unificato Polacco ed è basata sull'alleanza fra il Partito Unificato, il Partito Democratico ed il Partito Popolare.

Nel Fronte confluiscono organizzazioni sociali di sindacati, organizzazioni giovanili, femminili, di combattenti, socio-culturali, artistiche, ecc. Il Fronte di Unità Nazionale raccoglie tutti i patrioti, membri di partito oppure no, credenti e non credenti, tutti i cittadini della Polonia Popolare uniti nella costruzione della patria socialista.

Il Fronte di Unità Nazionale è attivamente impegnato nella realizzazione dei programmi di sviluppo del Paese tracciati dal Partito Operaio Unificato Polacco. Alle campagne che esso organizza prendono parte milioni di polacchi, il che favorisce lo sviluppo dell'attività socio-politica e l'integrazione sociale. Il VI Congresso del POUP, tracciando un programma ambizioso e dinamico di sviluppo del Paese, ha anche dimostrato che i risultati dipendono dalla capacità di impiegare le energie sociali non ancora utilizzate e di concentrare gli sforzi popolari sugli scopi stabiliti. E' questo il compito attualmente più importante del Fronte, e viene realizzato con diversi mezzi e metodi.

Il Fronte svolge un'attività di educazione, di propaganda politica, di chiarimento, di organizzazione. Promuove dibattiti su scala nazionale, conduce campagne per l'educazione patriottica della società, legate alle tradizioni storiche del popolo o alle esigenze attuali. Sulla base del Fronte si svolgono le elezioni alla Dieta ed i Consigli del Popolo. I comitati del Fronte votano i programmi elettorali e propongono le liste comuni di candidati.

E' già diventata una tradizione festeggiare gli anniversari importanti sotto l'egida del Fronte. E' stato così per il millennio dello Stato polacco, per il 500° anniversario della nascita di Copernico, per il 200° anniversario della fondazione della Commissione di educazione nazionale, il primo ministero dell'istruzione pubblica in Europa.

La campagna detta delle «1000 scuole per il Millennio» ha avuto una risonanza popolare particolarmente grande. Con i mezzi offerti spontaneamente dai cittadini si sono costruite in pochi anni, nelle città e nelle campagne, ben più di mille scuole moderne, i «monumenti» del Millennio. Ora, nello stesso modo, si raccolgono sottoscrizioni per il Fondo Nazionale di protezione della salute che permetterà di ampliare il programma di costruzione di ospedali moderni, cliniche, istituti e centri di cura.

Questo modo di completare i grandi investimenti statali di carattere socio-culturale ha in Polonia antiche tradizioni. Da molto tempo il Fronte di Unità Nazionale organizza in questo modo le attività sociali locali. Gli abitanti della Polonia, con il loro lavoro ed il loro denaro, arricchiscono in questo modo i programmi statali e locali di costruzione di strade, di centri di salute, di case della cultura, di palestre, di centri di riposo, ecc.

In tutto il Paese ci sono parecchie migliaia di comitati del Fronte. Essi organizzano il lavoro educativo fra i giovani, cercano di formare un fronte educativo che integri l'azione della scuola, della famiglia, dell'ambiente sociale.

I comitati del Fronte di Unità Nazionale organizzano anche incontri di deputati alla Dieta o di consiglieri con gli elettori, esaminano l'esecuzione dei programmi elettorali e raccolgono proposte e richieste dei cittadini.

L'attività generale del Fronte di Unità Nazionale ne ha fatto una istituzione popolare, integrata nella realtà sociale e politica della Polonia Popolare.

Intensa attività sulla base del programma tracciato dal VI Congresso del POUP

I successi e le favorevoli prospettive nella realizzazione del Piano 1971-75

Cosa significa costruire «una seconda Polonia» - Il programma per l'inserimento dei giovani nella produzione e nella società

«PERCHE' LA POLONIA cresca in forza e la gente viva nell'agiatezza»: questa è la parola d'ordine che indica la via per l'accelerata realizzazione dell'ambizioso programma di ulteriore costruzione del socialismo, tracciato nel dicembre 1971 al VI Congresso del POUP.

Alla fine di quest'anno sarà superata la metà del piano quinquennale. Il dinamismo crescente dello sviluppo della Polonia socialista viene provato da dati precisi. Nella produzione industriale si realizza oggi quello che, secondo il piano, avrebbe dovuto essere realizzato alla metà dell'anno venturo; nella produzione agricola c'è un anticipo di un anno; così nel commercio estero. L'aumento dell'impiego è pure anticipato di un anno. I salari reali hanno raggiunto il livello previsto per il 1975; sono stati anticipati di oltre un anno i previsti aumenti di guadagno di tutta la popolazione. Con un anticipo di un anno e mezzo è stato realizzato il piano di investimenti. Ci sono addirittura importanti settori dell'industria (elettronica, alcuni rami della chimica e della meccanica) nei quali ci si avvicina ai traguardi previsti per il 1976.

Occorre affermare a questo punto che tale anticipo così importante non proviene in nessun caso dall'abbassamento delle norme del piano quinquennale. E' un piano ambizioso, esigente, diverso — in senso positivo — dai precedenti. Il segreto sta nella fusione della politica socio-economica con il portato dei valori socialisti dell'attività sociale, del buon lavoro, dell'impegno cosciente di milioni di polacchi.

«Per il popolo, con il popolo»: questa parola d'ordine lanciata da Edward Gierek caratterizza bene questo sistema di azione reciproca: lavoro più intenso di milioni di polacchi che contribuisce al risultato, e i risultati raggiunti che stimolano l'attività dei co-padroni del Paese. Il lavoro è pianificato e sistematico, con alti coefficienti di iniziativa dal basso e con il consolidamento continuo del ruolo del Partito nella costruzione del socialismo.

Nella primavera dell'anno scorso, al V Plenum del Comitato centrale del Partito si è parlato per la prima volta della «seconda Polonia». Letteralmente il termine si riferisce all'aumento del 100% degli alloggi, e infatti entro il 1985 dovrebbe essere costruito il doppio degli appartamenti di cui la Polonia dispone adesso, appartamenti più grandi, più confortevoli. Sarà necessario incrementare l'industria edilizia. I compiti indicati dal V Plenum vengono realizzati bene.

La direttiva generale è stata tracciata dal VII Plenum del CC. La metà della popolazione è costituita da giovani, poichè proprio ora entrano nella vita attiva le generazioni del «boom» demografico del dopoguerra. Tenendo conto anche delle vaste prospettive della rivoluzione scientifico-tecnica, il Partito ha elaborato un ricco programma per preparare i giovani a partecipare alla costruzione della «seconda Polonia» e per creare le migliori condizioni affinchè i giovani possano partecipare nel modo più attivo all'opera di tutto il popolo.

Si collega a ciò tutto un insieme di decisioni che migliorano nettamente le condizioni di studio e di inserimento professionale, i diritti sociali, la situazione materiale e il riposo.

Un'importanza di primo piano ha soprattutto la vasta riforma del sistema di educazione. Essa si propone di estendere a tutti i giovani la scuola media, di allargare gli studi universitari, di migliorare la qualità dell'insegnamento, di assicurare a tutti i giovani e a tutte le giovani un uguale punto di partenza.

Altro punto importante del programma è costituito dalle decisioni dell'VIII Plenum del Comitato centrale del Partito che concernono l'economia delle materie prime. Non si tratta soltanto di utilizzare le riserve, ma di qualcosa di più. Sta per concludersi una fase dell'industrializzazione nella quale la cosa più importante era l'ampliamento dell'industria, e nella produzione dominano i principi dello sviluppo estensivo e di rapido incremento dell'impiego, la costruzione di nuovi stabilimenti e la istituzione di posti di lavoro, il riempire le «macchie bianche» sulla carta del Paese.

Continua acquisizione di nuove tecnologie e di nuovi metodi organizzativi che assicurino un migliore sfruttamento delle materie prime e dell'energia in tutti i campi della produzione: ecco un obiettivo molto importante la cui realizzazione influirà direttamente sul livello del reddito nazionale e sull'aumento dei salari reali, e che esige l'intensificazione e l'accelerazione dei processi di modernizzazione dell'economia.

Con questo si collega il punto seguente del piano di lavoro. L'anno in corso, nel quale ricorrono i grandi anniversari di Copernico e di altre tappe importanti nella storia del pensiero politico polacco, è stato proclamato «l'anno della scienza polacca». L'avvenimento culminante di esso è costituito dal II Congresso della scienza che ha tracciato un programma, comune per tutti gli ambienti scientifici, di ricerche e di realizzazioni, ha indicato su che cosa dovrebbero concentrarsi gli scienziati di ogni disciplina e come si deve perfezionare il processo di assimilazione del patrimonio della scienza e della tecnica in tutti i campi della vita.

Il Partito indica compiti vasti e ambiziosi. Essi vengono compresi e sostenuti dalla classe operaia, dagli agricoltori, dagli intellettuali, godono di una grande fiducia, stimolano la volontà di agire. Perchè dietro di essi ci sono fatti universalmente noti: nel periodo fra il 1971 e il 1973 i salari reali sono aumentati del 25% e tutto lascia supporre che questo dinamismo si manterrà nei prossimi anni. Aumenti importanti di salario concernono quasi 6 milioni di lavoratori. Dappertutto il perfezionamento delle qualifiche e del rendimento è pagato meglio. A ciò bisogna aggiungere i risultati di molti provvedimenti sociali che riguardano, fra l'altro, la parificazione delle ferie per operai ed impiegati, l'aumento delle pensioni, il miglioramento della situazione delle madri lavoratrici.

Da tre anni i prezzi di tutti i generi alimentari di prima necessità sono invariati, mentre contemporaneamente, grazie all'incremento della produzione, si abbassano i prezzi degli articoli industriali. In effetti si nota una maggiore fiducia nello zloty: ne è una prova l'aumento del risparmio e l'interesse portato a una razionale economia nell'ambito della famiglia.

Ma poichè il polacco è un popolo dotato di un vivo senso critico, si possono cogliere in diverse occasioni commenti e proposte. Il Partito conta su questo senso critico, perchè l'inquietudine creativa scongiura l'autocompiacimento.

In ottobre si riunirà la Conferenza nazionale del POUP, per analizzare attentamente la realizzazione del programma del VI Congresso e sulla base dell'accelerazione raggiunta indicare le vie dell'intensificazione e del consolidamento del dinamismo necessario allo sviluppo della Polonia socialista.

LUDWIK KRASUCKI